

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

GENTE

24-1-2012 N. 4
ITALIA EURO 2,00

20004>

24-1-2012 N. 4
ITALIA EURO 2,00



LA VITA SEGRETA DI MICHELLE OBAMA

RIVELAZIONE

INIZIA A 45 ANNI LA SECONDA GIOVINEZZA DEL CERVELLO



FOTO CHOC ECCO COME MAMMA BOTOX "FA BELLE" LE SUE FIGLIE

SABRINA MISSERI



GUARDATE COME È CAMBIATA IN CARCERE

UNA GRANDE ESCLUSIVA

CHARLOTTE COME LA MADRE CAROLINE

C'È UN ATTORE NEL SUO CUORE



INCHIESTA



BELLEZZA
Nuova rubrica!
Tutti i sieri anti-age



CUCINA

Cinque ricette per
gli arrosti più buoni



SHOPPING

La moda dell'inverno è in bianco e nero

[illegible]

**SI FA ANCHE
IL BUCATO**
Una ragazza
con un cesto
della
biancheria:
il trend vuole
i giovani più
attivi in casa.



MA NON FANNO LA SPESA

ATTIVITÀ SVOLTE	1998	2011
Bada ai fratelli più piccoli	20,2%	22,7%
Va a fare la spesa, altre commissioni	37,7%	27,6%
Si rifà il letto	32,6%	34,2%
Riordina le sue cose	52,4%	62,9%
Apparecchia e sparecchia la tavola	52,7%	55,7%
Aiuta nelle pulizie	26%	25,3%
Va a buttare la spazzatura	39,5%	28,9%
Si occupa degli animali domestici	18,6%	18,6%
Bada ai nonni	-	3,6%

Aumentano i ragazzi che danno una mano in casa, curano i fratelli più piccoli, si rifanno il letto o riordinano le proprie cose. Ma calano le commissioni fuori casa affidate ai più giovani, come tintoria e spazzatura.

Fonte: Istat 2011



I RAGAZZI

PASSIONE VIDEOGIOCHI

Un gruppo di amici davanti alla Tv si diverte con una console per videogiochi, passatempo preferito dagli adolescenti italiani.

di Francesco Vicario

Vanno matti per la tecnologia, certo. Soprattutto se ha la forma dello *smartphone*, il cellulare che ti fa stare "connesso" 24 ore su 24. Cresce di cinque volte la percentuale di quelli che usano Internet. Ma sono anche attenti alle dinamiche casalinghe: badano ai fratelli più piccoli, fanno sempre meno capricci se devono rifarsi il letto o riordinare la scrivania. E conducono una vita più sana, coltivando tanti interessi. Rispetto a qualche anno fa praticano più sport, leggono più libri, vanno spesso al cinema e hanno riscoperto il teatro. E, sorpresa, ai più grandicelli sta cominciando a passare la febbre del sabato sera: si va sempre meno in discoteca.

Eccolo il volto di bimbi, adolescenti e preadolescenti italiani. Fotografato nello studio di Istat *Infanzia e vita quotidiana*, che nella sua prima parte conferma lo stereotipo di giovani voraci di connessioni con il mondo per cono- ▶

NOVE ADOLESCENTI SU 10 HANNO IL CELLULARE

La percentuale dei ragazzi che utilizzano un telefonino, suddivisa per "range" di età: il boom di giovani possessori è tra 14 e 17 anni



Fonte: Istat 2011

«RISPARMIANO E AIUTANO IN CASA», DICONO GLI ESPERTI. «MA DIPENDONO DA TELEFONINI E WEB. E I RAPPORTI UMANI NE SOFFRONO»

AI RAGGI X

FEBBRE DA PC

Una ragazza naviga sul suo profilo Facebook. «I genitori non sanno prevenire i pericoli del Web», dice il sociologo Francesco Pira.



UNO SU 4 SI CONNETTE A INTERNET OGNI GIORNO

Il grafico mostra come è aumentato l'uso del pc e di Internet negli ultimi dieci anni. Ormai un ragazzino su quattro, tra 6 e 10 anni, si connette alla Rete ogni giorno, sia da casa sia da scuola.

ANNO	Ragazzi tra 3 e 17 anni che usano il pc		Ragazzi tra 6 e 17 anni che usano Internet	
	SÌ	TUTTI I GIORNI	SÌ	TUTTI I GIORNI
2001	55,8%	13,8%	34,3%	4,3%
2005	57,1%	14,9%	36,7%	5,6%
2008	59,8%	19,3%	49,2%	14,8%
2011	62,1%	24,1%	64,3%	25,4%

Fonte: Istat 2011

scerlo meglio. La mania del cellulare ha ormai contagiato le nuove generazioni: il 18,6 per cento dei bimbi tra 6 e 10 anni ne ha uno proprio. Percentuale che schizza al 90,3 per cento se prendiamo in considerazione gli adolescenti. «E si tratta comunque di soglie sottostimate», spiega Francesco Pira, docente di Comunicazione e relazioni pubbliche all'Università di Udine e autore del libro *Infanzia, media e nuove tecnologie*. «Il cellulare viene dato ai figli già giovanissimi al Sud, dove è più percepito il pericolo sociale, per tenere i ragazzi sotto stretto controllo». Ma è sempre un bene? «No, perché significa alimentare un rapporto a distanza,

che manca sempre più della sua componente umana». E poi c'è l'altra faccia della medaglia. «Sempre più genitori si fanno spiegare il funzionamento del cellulare dai figli, che sono nati con la tecnologia, la masticano di più. Ma questo porta a un sovvertimento dei ruoli: papà e mamma, non conoscendo

il mezzo, non sanno come controllarlo. Ecco perché sarebbe il caso che gli educatori capissero un po' di più di tecnologia, per non abdicare al proprio ruolo di guida». Diversa la ricostruzione di Anna Oliverio Ferraris, psicologa dello sviluppo alla Sapienza di Roma: «I figli maturano sempre un senso di emulazione verso gli adulti. Se sanno usare il telefonino è perché respirano questa tendenza tecnologica soprattutto in casa: i cellulari sono anche la passione dei grandi. Sono loro ad aver inventato lo stereotipo del cellulare come *status symbol*». Nonostante questo, però, le regole vanno date, «soprattutto ►

AUTONOMI A 6 ANNI CON CHIAVI E "MANCETTA"

Il 36% dei ragazzi tra 6 e 17 anni ha le chiavi di casa, mentre il 37% dispone di una paghetta saltuaria di 16 euro. E più della metà risparmia

ANNI	HA LE CHIAVI DI CASA	RICEVE SOLDI REGOLARMENTE	RICEVE SOLDI OGNI TANTO	NON NE RICEVE	PAGA MEDIA SETTIMANALE	QUANTI RISPARMIANO
1998	37,8%	35,1%	34,7%	30,2%	15 Euro	63,2%
2005	40,2%	34,2%	36,4%	29,4%	15 Euro	60,4%
2008	38,7%	31%	34,6%	34,4%	14 Euro	62,1%
2011	36%	25,6%	36,9%	37,4%	16 Euro	60,7%

Fonte: Istat 2011

Inchiesta: come cambiano i giovani

per evitare situazioni sgradevoli come i cellulari che suonano in classe, fenomeno ancora più grave se tutto questo succede in terza elementare».

Oltre ai telefonini multimediali, l'asticella di attenzione deve essere tenuta alta anche quando si parla di Web: nel giro di 10 anni la percentuale dei ragazzi che ha accesso alla Rete tutti i giorni è salita al 25,4 per cento, tra casa e scuola. «E sono pochissimi i genitori che conoscono l'esistenza di filtri che censurino i contenuti inappropriati», spiega ancora Pira. Come se ne esce? «Con corsi di aggiornamento, per capire come crescere i ragazzi nati con le nuove tecnologie».

C'è più voglia di indipendenza, quindi. E non solo nel "villaggio globale". Più di un ragazzino su tre ha in tasca le chiavi di casa. E sale la percentuale di quelli che dispongono, anche se saltuariamente, di una paghetta set-

timanale, che in media è di 16 euro. «Sul primo punto non vedo nulla di costruttivo, quanto meno per i più piccoli. Se un ragazzino ha la chiave di casa significa che non c'è nessuno che lo aspetta quando torna da scuola, che si occupa di lui», spiega Oliverio Ferraris. «Se i genitori non possono accogliere i figli a casa nelle prime ore del pomeriggio, meglio organizzarsi con le famiglie dei compagni, creando una rete sociale». Altrimenti si ricade nel concetto di solitudine. «Rendere indipendente un bambino troppo presto, lasciandolo costantemente anche se per breve tempo solo in casa, significa instillare in lui i germi di piccoli fobie, che si possono aggravare nel corso della maturazione. Come il terro-

re di rimanere da soli».

Se si apre il capitolo denaro, per i più grandi la manetta vuol dire responsabilizzazione. «Un concetto che va di pari passo con la piccola somma settimanale, meglio se regolare e prestabilita: aiuta a sviluppare il senso della misura nei ragazzi, a dare importanza al risparmio». Valori tradizionali, che si misurano anche in altri ambiti di relazioni domestiche.

«L'Istat dice che aumentano i ragazzi che si rifanno il letto (sono il 34,2 per cento) e che riordinano le proprie cose (62 per cento). Ed è un bene. Questo accade perché in famiglia torna a esserci solidarietà, anche perché è cambiata la distribuzione del tempo libero e dei carichi familiari, con le mamme che, quando possono, non esitano a lavorare. E poi il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività domestiche, anche piccole, aiuta

**«DOPO I CASI
DI YARA E
SARAH, SI HA
PIÙ PAURA
A FAR USCIRE
I FIGLI SOLI»**

[Più facile, più sicura, questa è
la nostra vita con Ceteco.]

I vantaggi
che solo il Montascale
Ceteco può darti

- Sopralluogo e preventivi gratuiti
- Contributo legge 13 fino al 75%
- Sgravi fiscali fino al 36%
- Finanziamento Tasso Zero*
- Vendita diretta dalla fabbrica

Chiama Ora Gratis
800-863043

www.ceteco.it

Ceteco
Ti migliora la vita



ThyssenKrupp



PATITI PER LE FOTO

Due ragazze si fotografano con uno smartphone, il cellulare multiuso. «I genitori spesso non conoscono le funzioni di questi strumenti e chiedono lumi ai figli: ma così si sovvertono le gerarchie in famiglia», spiega il sociologo Francesco Pira. «Non abdicano al proprio ruolo».

a ricreare il calore della casa».

Qualcuno comincia anche a restituire qualche favore ricevuto durante la prima infanzia, occupandosi dei nonni. Siamo solo al 3,6 per cento dei ragazzi, ma è una tendenza in

**AUMENTANO
I RAGAZZI
CHE SI
PRENDONO
CURA DEI
LORO NONNI**

aumento. Calano drasticamente, invece, gli incarichi che la famiglia commissiona ai figli fuori dalle mura domestiche: solo il 28 per cento dei figli va a buttare la spazzatura (nel 1998 era quasi il 40 per cento); il 27 per cento, poi, va a fare la spesa o le piccole commissioni (contro il 37,7 per cento nel '98). Colpa della pigrizia? «No, sono le famiglie a evitare il

più possibile che escano da soli, soprattutto per percorrere anche pochi metri. Siamo bombardati da storie terribili di cronaca che hanno coinvolto alcune ragazzine, Sarah prima, Yara poi, inghiottite dal nulla nel giro di pochi metri. L'apprensione, irrazionale, si è trasformata in protezione familiare».

Francesco Vicario

INSONNIA?

MELATONINA[®]
3 mg **ACT**

INTEGRATORE ALIMENTARE
3 mg - 120 Compresse



MELATONINA[®]
ACT FORTE 5 mg



INTEGRATORE ALIMENTARE
5 mg - 90 Compresse

IN FARMACIA

ANSIA e STRESS?

VALERIANA[®]
125 mg **ACT**

INTEGRATORE ALIMENTARE
125 mg - 60 Compresse



**DA OGGI
LA QUALITÀ
AL GIUSTO PREZZO
A SOLI € 9.90**

Distribuito da: F&F s.r.l. - tel. 031 525522 - mail: info@feisrl.eu - www.feisrl.eu